

viate nell'isola, senza però calmare il risentimento degli abitanti.

Il 1.º settembre, comparve davanti Algeri una squadra, composta di due bastimenti inglesi e tre francesi; nel 4, i due ammiragli notificarono al dey, l'estratto di una risoluzione del congresso d'Aix-la-Chapelle, perchè gli stati barbareschi dovessero rinunciare alla pirateria, e uniformarsi agli usi delle nazioni civilizzate. Rispose il dey di nulla intendere di quanto gli dicevano, nè vi ebbero ulteriori conseguenze. A Tunisi chiese il bey, che le potenze marittime mantenessero presso lui consoli muniti di credenziali, e reclamò l'antico uso dei donativi, ch'esse facevagli. A Tripoli, assicurò il pascià che, dopo il 1.º luglio 1818, nessun corsaro di quello stato avea battuto il mare.

*In Africa*, si attaccò dai Caffri la colonia del Capo di Buona Speranza, e l'aggressione fu ripulsata. Nel 14 ottobre, sir Carlo Sommerset, governatore del Capo, ebbe abboccamento con Gaika lor re, e un trattato, secolui conchiuse il 30, diede agl'Inglesi il possesso di parte considerevole di territorio. Sul finir dell'anno, giunse nella colonia una prima spedizione di genti venute dalla metropoli. Era uno sfogo che si dava alla popolazione povera ed inattiva della Gran Bretagna, e nel tempo stesso un mezzo per aumentare il numero dei coloni inglesi in quel nuovo possedimento, tanto importante per la sua posizione.

*Nell'Indie Orientali*, la rivolta scoppiata l'anno 1818, nell'isola di Ceylan, avea degenerato in guerra micidiale: l'insalubrità del clima mieteva più soldati, che non il ferro degl'insorgenti. Finalmente nel 1819, riuscì di impadronirsi dei principali capi dell'insurrezione. Sir R. Brownrigge, governatore dell'isola, il cui sistema d'amministrazione veniva altamente disapprovato in Inghilterra, venne nel luglio sostituito dal general Barnes. L'arrivo di quest'ultimo nel mese di luglio, pareva aver ricondotta la tranquillità a Ceylan.

Sul continente dell'India, il radiah di Nagpore e il capo dei Pindarri eransi rifuggiti sulle montagne al sud del Nerbeddahi. Nel gennaio e febbrajo 1819, si presero parecchi forti. Il radiah, costretto cercare asilo presso lo Scindiah, fu assediato in Asserghur dagl'Inglesi: la piazza dovette